

L'alluvione a Piossasco, Rivalta, Bruino, Orbassano e Beinasco

## Pericolo sventato in alcuni Comuni

*Solo qualche disagio: «La pulizia del Sangonetto ha funzionato»*

Se Volvera è stata pesantemente colpita dal maltempo tra giovedì e venerdì scorso, l'alluvione ha invece risparmiato altri Comuni della cintura di Torino.

«Per fortuna il territorio ha retto bene e la pulizia del Sangonetto, fatta un anno fa, è servita a limitare i danni»: parla così Fabrizio Mola, vicesindaco di **Piossasco**, illustrando le criticità che il Comune ha dovuto affrontare. A risentire maggiormente dell'emergenza sono state le frazioni, come regione Rivetta e Braidetta, che si sono trovate isolate e in alcuni casi anche senz'acqua a seguito dell'esondazione della bealera che ha reso le strade sterrate impraticabili, con voragini e buche: «A fine ottobre abbiamo approvato il completamento della canalizzazione delle acque bianche e la bitumatura della regione Rivetta, da regione Generala a via Trasaghis, e del primo tratto

di regione Braidetta. I lavori cominceranno in primavera», precisa Mola.

Nelle scuole "Montesori" e "Gramsci" ci sono stati allagamenti e criticità, mentre in via XXV Aprile i residenti si sono trovati senza luce e senza riscaldamento e con le cantine allagate. Il centro urbano è stato impraticabile tra via Abba e via Cavour, dove un dosso presente sulla carreggiata ha fatto da "diga" alle acque creando ulteriori disagi ai residenti della zona. Nella giornata di venerdì sono stati messi in sicurezza i tombini saltati per la forza dell'acqua e sono state sistemate alcune buche.

Anche a **Rivalta** si sono registrate alcune criticità monitorate fino alla serata di venerdì dai volontari della Protezione civile locale insieme a Polizia municipale e Vigili del fuoco. Giovedì si sono registrati allagamenti in via Mattei a Tetti Francesi in corri-

spondenza del sottopasso, lungo la strada del Dojrone e in via S. Luigi, la quale è stata chiusa al traffico in serata. Altri allagamenti di minor entità si sono registrati nella zona del Villaggio Sangone e del Villaggio Aurora. Numerose sono state le chiamate ai Vigili del fuoco che sono intervenuti per prosciugamenti e cantine allagate. *Infiltrazioni e perdite d'acqua dal tetto hanno causato un black out* alla sede della Croce bianca di via Toti, che necessitava da tempo di un intervento, e perdite si sono registrate anche in una classe della primaria "Gandhi" di Gerbole e in alcune aule dell'"Europa Unita" di Tetti Francesi. Nonostante il livello delle bealere, del rio Garosso e del torrente Sangone fossero sotto controllo, i detriti portati a valle proprio dal Sangone hanno bloccato l'arcata centrale del ponte di via Piossasco, liberata ieri. La piena ha anche cau-

sato danni alle rive sia destra che sinistra del torrente a valle del ponte di via Piossasco, mentre dopo quello di via Einaudi sulla riva sinistra la corrente ha portato via alcuni massi in prossimità dello scarico della bealera di Orbassano.

A **Bruino** giovedì l'Amministrazione si è trovata costretta a chiudere la Provinciale che collega a Piossasco: «Il tratto di strada della Provinciale si era trasformato in un unico fiume e non era transitabile, ma è stato poi riaperto nella giornata di venerdì» ha spiegato Anello Verducci, assessore alle Politiche per la sicurezza. I problemi maggiori si sono verificati nella zona residenziale Marinella, in via Cascina Lora, via Parini e via Verdi, dove i residenti hanno avuto cantine e garage allagati a causa delle forti piogge, così come nella zona del cimitero comunale.

A **Orbassano** è stato necessario intervenire

giovedì per chiudere, in via precauzionale, il sottopasso della tangenziale in una zona agricola, mentre nella notte Polizia locale e Protezione civile hanno dovuto chiudere il piazzale basso dell'ospedale S. Luigi e parte della via a causa dell'esondazione dell'attigua bealera che passa sotto il S. Luigi, in prossimità del parcheggio basso, allagato insieme alla strada nel tratto di fronte alla caserma della Finanza. Nella notte, in sinergia con la Polizia locale di Beinasco e i Carabinieri, è stato bloccato il sottopasso della ferrovia in prossimità dell'ospedale.

A **Beinasco** situazione sotto controllo: il livello del Sangone non ha preoccupato e il ponte non è stato chiuso, né tantomeno le scuole. Il Comune ha però inviato pattuglie e Protezione civile in soccorso di altri paesi più in difficoltà come Volvera, Candiolo e None.